

Età: 30

Studi: Laurea Magistrale in Storia dell'Arte Contemporanea

Professione: Tutor NOF in un Ente di Formazione Professionale

Innanzitutto, che cosa significa Claustroscontro?

Mmmmh...tempo fa conobbi un artista di Parma, will_be, con cui ho iniziato un percorso artistico nel nome della sincerità nell'arte. Beh, lui era affascinato dall'incontro/scontro tra le anime e il tema mi affascinava, mentre io mi muovevo in una dimensione più asfissiante: mi piaceva l'idea di immortalare pensieri chiusi all'interno della mente oscura dell'uomo. Abbiamo deciso così di avanzare nella nostra ricerca espressiva cogliendo stimoli l'uno dall'altro, interagendo e mescolando la fotografia alla pittura. Da qui abbiamo creato il nostro sito internet aperto a tutte le persone interessate ad una collaborazione, decidendo un nome comune, claustroscontro appunto.

Tu fondi due tipologie di arte: pittura e fotografia. Nasci pittore o fotografo? Come approdi all'altra disciplina?

Nasco e basta. Non approdo da nessuna parte.

Da quanto tempo ti dedichi all'arte?

A 23 anni mi sono iscritto all'Università di Lettere e Filosofia di Parma indirizzo artistico, insieme agli esami sono nate le prime opere, spesso omaggi ai grandi maestri della Storia dell'Arte.

Come, quando e perché realizzi le tue opere?

Quando ho tempo: purtroppo come la maggior parte delle persone che credono in ciò che fanno e che sono spinte da una passione pura, non trovo spazio in una società che pensa solo ad ammucciare beni materiali. Mi guadagno da vivere facendo tutt'altro mestiere e spendo ciò che guadagno per proseguire nella mia ricerca espressiva. Lavoro nel campo della formazione a contatto con giovani che cercano un modo per tirare avanti, e cerco di dargli tutto il mio aiuto come posso, pur sapendo che viviamo in un'epoca che non premia chi merita. Il come e il perché realizzo le mie opere devo ancora capirlo.

Dove trovi ispirazione solitamente?

Spesso dai sogni, dai libri, dalle relazioni umane, dalle lunghe chiacchierate con Will_be e altri artisti che non sono ancora caduti nelle maglie del perbenismo, ma anche dalle mie ansie, frustrazioni, paure che cerco di "rinchiudere" in un'immagine.

Cosa ti piace più rappresentare?

Gli inganni della nostra mente, le illusioni, le sfaccettature delle molteplici personalità che governano la nostra vita.

In quali artisti ti riconosci?

Non credo di meritarmi l'epiteto di artista. Sono solo un essere che non ancora capace di vivere mettendo l'ego da parte. Adoro Man Ray, il suo modo di pensare, la sua ironia, il suo approccio alla vita. Accetto anche l'idea di arte oggettiva di Osho: non è necessario creare opere materiali, forse la vera arte la trova chi riesce a schiarire le parti in ombra del proprio io. Ogni strada che porta a questo è per me giusta.

Cos'è per te l'arte?

Assaggiare per un istante un'intuizione che non ci appartiene, connettersi con la verità suprema attraverso la luce, capire di essere vivi, respirare, camminare e non pensare troppo. Sono ancora indietro.

Con chi ti piace condividere le tue opere?

Con qualsiasi buona persona sincera (nel campo dell'arte) e con le persone in difficoltà

Quanto di te c'è nelle tue opere?

Essendo una persona "lievemente" egocentrica direi tanto se non tutto

Se potessi scegliere cosa fare "da grande"...

Sono già "grande", purtroppo. Ma se potessi tornare indietro nel tempo rifarei ogni singola scelta che mi ha portato ad essere ciò che sono.